

News & Wine



Brunello & Cucinelli

Innovazione e artigianalità, tradizione e identità per una rigorosa espressione del "made in Italy": è la filosofia che sta alla base di due grandi marchi del Belpaese, vino e moda rappresentati al meglio dal Brunello di Montalcino e dalla griffe leader nella moda Brunello Cucinelli. Di queste due eccellenze del territorio si parlerà a Montalcino, in Fortezza, in un evento promosso da Banca Mps, in programma il 15 luglio 2014, ore 19. Alla tavola rotonda: Fabrizio Viola, ad Banca Mps, Brunello Cucinelli, creatore dell'azienda, Fabrizio Bindocci presidente del Consorzio del Brunello ed il sindaco, Silvio Franceschelli. A moderare Tommaso Strambi, caporedattore "La Nazione".

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Dancing on weekend

Il fine settimana che sta per iniziare sarà un momento per stare insieme e divertirsi a ritmo di musica e sport. Nel territorio del Brunello, sarà possibile scegliere tra varie alternative a "tutta musica": sabato 12 luglio 2014 "Il Leccio da Lisetta" propone un apericena con la musica de "I Jaguari". Sempre il 12 luglio 2014, al Circolino Vinicio Regoli di Castelnuovo dell'Abate, andrà in scena una cena argentina, corredata da uno spettacolo di tango. Per tutti gli sportivi, invece, il 13 luglio 2014, la Ruga organizza una grigliata per guardare la finale dei Mondiali di Calcio.

Soci@l

Lusso & "digital divide"

A Montalcino, zona rurale ad alto valore aggiunto, c'è un impianto di fibra ottica, realizzato da Terre Cablate, fino ad ora mai allacciato. Territorio ambito, lussuoso, scelto dagli amanti del buongusto e, al contempo, regno del "digital divide" tipico delle aree sottosviluppate che non hanno bisogno di collegamenti. È ora di cambiare, magari di migliorare? Scrivete la vostra a info@montalcionews.com

ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETTERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577. 84 61 86

Cultura & Paesaggi

"Libertà di tappo" anche per il Rosso

Il forte cambiamento culturale dei consumatori, ma anche il miglioramento e le innovazioni dal punto di vista tecnico, hanno portato ad un dibattito sempre crescente e ad una apertura nei confronti dei tappi alternativi al sughero tanto che il decreto del 16-9-2013 stabilisce l'uso di tappi di materiali diversi dal sughero anche per i vini di particolare pregio. Ed il Consorzio del Brunello durante l'ultima assemblea dei soci, ha approvato, per la Doc Rosso, l'utilizzo, a discrezione delle cantine, di tutte le tipologie esistenti in commercio: dagli agglomerati di sughero e collanti al silicone, dal vetro allo screw cap (tappo a vite). Per il Brunello, invece nessuna variazione, anzi una più controllata e precisa indicazione: "poiché - spiega Fabrizio Bindocci, presidente del Consorzio del Brunello - una norma europea indica con la dicitura "chiusura in sughero" i tappi che sono composti da agglomerati di sughero - con una percentuale minima del 51% e per la restante da collanti - abbiamo deciso di indicare che per il nostro prodotto principe si possono utilizzare solo tappi in sughero mono pezzo". Questo non deve però far pensare ad una "svalutazione" del Rosso di Montalcino. Molte ricerche, infatti, testimoniano quanto i vari sistemi di chiusura influenzino l'evoluzione del vino in bottiglia. Nel dettaglio, gli studi hanno rivelato che, per esempio, le chiusure sintetiche danno buoni risultati su tempi brevi, ma, oltre i 12 mesi, cominciano a presentarsi dei fenomeni di ossidazione del vino. Il tappo a vite, invece, è quello che lascia passare la minor quantità di ossigeno e quindi preserva il vino dall'ossidazione bloccando, per così dire, l'evoluzione del prodotto in bottiglia. C'è poi il sughero che, notoriamente, imprime un'accelerazione iniziale all'ossidazione dovuta all'ossigeno contenuto nel tappo che per il 50% entra nelle bottiglia al momento dell'introduzione ma che poi rallenta con il tempo e garantisce i risultati migliori per i vini adatti all'invecchiamento proprio come il Brunello di Montalcino.

Uomini & Terra

Castello Banfi in "Django style"

"Dovevi ascoltarlo di persona, quel ritmo swingante e implacabile, con quegli ossessionanti riff in minore alla fine di ogni frase, ognuno dei quali conteneva tutte le sensazioni e i modi di una tragedia gioiosamente infelice di questa o di quella terra". Chi era? Il più grande e originale dei jazzisti europei: Jean "Django" Reinhardt e, a descriverlo così, lo scrittore americano James Jones. Emozioni, e suggestioni, che collegano il filone musicale della valse musette francese con il virtuosismo eclettico zigano, che i "Fabio Mariani Gipsy Three", oggi, alla Castello Banfi, evocheranno attraverso la loro interpretazione delle sonorità e della creatività espressiva del jazz-manouche, inventato proprio dallo zigano, nato in Belgio nel 1910, ancora considerato, nel mondo, come il più grande genio jazzistico espresso dal Vecchio Continente.



SARTORIA PRINCIPE MONTALCINO
Alpaca - Canapa - Cashmere - Lana - Lino - Seta
Esclusiva Tessuti Busatti
Piazza del Popolo, 2 Tel: 0577-849559

LUCIANI MONTALCINO
IMMOBILIARE

Storia & Attualità

Montalcino: città fatta di passi e non all'altezza dei suoi vini

Analizzare la città contemporanea attraverso la sua storia, nelle culture mediterranee, affrontando il tema della progettazione nei suoi differenti approcci, scoprire una Montalcino fatta di passi, strappata alla Mezzadria e diventata "spazio per turisti", e, ancora, pensare ad interventi architettonici e infrastrutturali, per la città del Brunello, non dal punto di vista tecnico, ma dal punto di vista culturale. Ecco alcuni dei concetti dell'intenso percorso di studi arricchito da lezioni frontali, letture e conferenze, approfonditi nella settimana residenziale della "Summer School Architettura 2014", di scena a Montalcino. E nella video intervista della Montalcionews Edoardo Milesi, direttore scientifico della Fondazione Bertarelli, che ha istituito la Scuola Permanente dell'Abitare, in partnership con l'Università di Chieti-Pescara, spiega che i giovani architetti non solo studiano a Montalcino, ma progettano e si applicano "sull'analisi urbanistica di una città che incomprensibilmente non riesce ad essere all'altezza della fama del suo vino e incredibilmente vede uno scollamento tra il territorio e la città che, con i nostri progetti, vogliamo rimarcare e rileggere".

FABIO PAPINI
IMPRESA DI PULIZIE
Piazza Matteotti, 4 - Buonconvento - Siena - Tel. e Fax 0577 807185
E-mail: info@papinifabio.it